

Ubicazione

La **zona 1** è delimitata a est dall'ampia conoide del torrente Tartano sino al limite comunale di Forcola, a ovest dall'alveo del torrente Roncaiola, a sud dalle prealpi Orobiche e località ponte dei frati, a nord dalla sede della strada statale n.° 38.

Viabilità

La viabilità della zona 1 risulta composta come di seguito descritto:

- Via alla Provinciale: dal primo ponte sul torrente Roncaiola all'innesto con la strada statale 38, con una bretella vicino al ponte sul torrente Roncaiola si congiunge con la Via Tartano e con un'altra bretella (con partenza dalla Piazza Cà Barri) si congiunge con la Via Cerri
- Via Cerri: si collega con la Via Tartano in tre punti, a est in zona canile, a sud con la latteria Serterio e a ovest con Cà Cerri
- Via Tartano: parte a sud del cimitero e si collega con la Via Cerri come sopra, nuovamente a sud in località Serterio con la Via Spini, verso Cà Ferrè e Cà Ricci
- Via Spini: parte dal 4° ponte sul torrente Roncaiola e scende verso Cà Ricci e Cà Ferrè fino in Serterio; si collega anche alla Via Tartano con una bretella verso il 3° ponte in direzione Coseggio
- Via Stelvio: dall'attraversamento sul torrente Roncaiola sino all'incrocio con la strada provinciale per Forcola-Campo Tartano

Corsi d'acqua

Da est verso ovest si individuano in zona 1 i torrenti Tartano, Malasca e Roncaiola.

Dissesti

I principali dissesti incombenti sul territorio individuato dalla zona 1 sono la frana della Pruna e le frane di S. Giorgio / Primiana. Allo stato attuale entrambe le frane risultano monitorate, la prima dal Centro di Monitoraggio Geologico di Sondrio, la seconda da professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale.

Popolazione

POPOLAZIONE	Persone	Famiglie	Disabili	Ottantenni e oltre	Radio amatori
Via alla Provinciale	445	172	2	10	1
Via Cerri	247	83	3	11	0
Via Spini	211	75	0	6	0
Via Stelvio	25	9	1	0	0
Via Tartano	413	160	1	11	3

Attività produttive, Aziende & Servizi

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, AZIENDE & SERVIZI	Autofficine, distributori e carrozzerie	Depositi e imprese edili	Commercio	Aziende agricole	Servizi
Via alla Provinciale	3	5	0	0	5
Via Cerri	0	0	0	2	0
Via Stelvio da est verso ovest	3	4	2	0	0
Via Tartano	0	1	0	1	0

- la zona è servita dal gas metano
- la zona è attraversata da elettrodotti

Volontari Protezione Civile

VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	N.°
2006	8
2007	0

Vigili del Fuoco Volontari

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	N.°
2006	2
2007	0

Infermiere/i

INFERMIERE/I	N.°
2006	17
2007	0

Volontari Servizio Radio

VOLONTARI SERVIZIO RADIO	N.°
2006	4
2007	0

Pericolosità ed evoluzione

Ipotesi torrente Tartano: il torrente Tartano termina il suo corso nel fiume Adda a est della Via alla Provinciale e in caso di esondazione non dovrebbe generare grossi danni. Potrebbe interessare marginalmente gli immobili, dallo stabilimento ex Iga alla casa Bonali. In questo caso tutti gli abitanti della zona interessata dovranno raggrupparsi sulla piazzetta di Cà Barri per essere trasportati al primo punto di attesa disponibile (località Serterio, case Cerri e case Barri).

Ipotesi torrente Malasca: sul torrente sono stati ultimamente terminati i lavori di messa in sicurezza (svaso del materiale in alveo); qualora si manifestasse un evento di esondazione e alluvionamento non si prevedono grossi danni alle persone e agli immobili/strutture. Nella peggior dell'ipotesi tutta la popolazione interessata dovrà portarsi sulle piazzette di zona per essere raccolta e trasportata al primo punto di attesa disponibile (località Serterio, case Cerri e case Barri).

Ipotesi torrente Roncaiola: il torrente Roncaiola è il torrente più importante del comune e divide il paese in due porzioni. Esistono quattro attraversamenti (ponti) disposti lungo l'asta centrale del Roncaiola; in caso di eventi di piena tali attraversamenti non andranno utilizzati. La popolazione dovrà raggrupparsi in corrispondenza delle piazzette di zona per facilitare il trasporto nei punti di attesa stabiliti (località Serterio, case Cerri e case Barri). Da parte dei volontari della Protezione Civile dovrà essere effettuato un continuo monitoraggio in corrispondenza degli attraversamenti (anche SS 38) e delle arginature per segnalare eventuali indizi di rottura, lesionamento, esondazione.

Ipotesi torrenti Tartano, Malasca e Roncaiola: la peggiore delle ipotesi prevede che i tre torrenti, contemporaneamente, creino situazioni di pericolo (esondazione, alluvionamento, piena catastrofica con trasporto di materiale); in tal caso tutta la popolazione della zona si dovrà portare in corrispondenza delle piazze di zona per essere trasportata nei punti di attesa allestiti (località Serterio, case Cerri e case Barri). È da escludere qualsiasi utilizzo delle opere di attraversamento sui corsi d'acqua e l'avvicinamento agli argini e agli alvei degli stessi.

Ipotesi collasso frana di San Giorgio: la frana di San Giorgio, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è monitorata da un professionista che periodicamente comunica all'Ufficio Tecnico la restituzione dei rilievi di campagna e segnala eventuali evoluzioni e movimenti del dissesto. Qualora si evidenzino movimenti importanti e vengano rilevati indizi di movimento, anche dai volontari della Protezione Civile, poi confermati in fase di sopralluogo dall'Ufficio Tecnico e da eventuali professionisti (geologo), si renderà necessaria la completa evacuazione delle località Prati dell'Acqua e della zona apicale della conoide del torrente Roncaiola con trasporto delle persone in punti di raccolta sicuri (case Cerri e case Barri, in una seconda fase P.za IV Novembre). La frana andrà monitorata in modo continuo sino al ristabilirsi delle condizioni di sicurezza. Nel caso eccezionale di collasso del dissesto, il detrito andrà a ostruire l'alveo del torrente Roncaiola provocando ostruzione dello stesso ed esondazione del torrente sul lato sinistro idrografico e in

corrispondenza dell'attraversamento del ponte dei Frati. La porzione apicale e mediana della conoide dovrà essere completamente evacuata. Andranno monitorati gli argini, qualora le condizioni di sicurezza lo permettano, per segnalare tempestivamente eventuali rotture, esondazione e scalzamenti al piede.

Ipotesi collasso frana della Pruna: premesso che la frana della Pruna è attualmente monitorata, nel caso avvenga la segnalazione di movimenti reali importanti o la segnalazione di indizi di movimento rilevanti (smottamenti, crepe, fessure), si renderà necessaria l'evacuazione delle abitazioni e delle attività più prossime alla frana e alla zona di caduta/accumulo individuata. Nel caso catastrofico di completo collasso della frana si genererebbe un'ostruzione dell'alveo del torrente Tartano con formazione di un bacino di invaso. La tracimazione del bacino provocherebbe un'onda di piena liquida con notevole trasporto solido di detriti. Tutte le abitazioni e le attività poste vicino all'alveo del torrente Tartano andranno evacuate e i cittadini diretti verso le aree di attesa più vicine (località Serterio, case Cerri e case Barri). Andrà monitorato il viadotto del torrente Tartano ed eventualmente interrotto il transito, qualora si verifichi la rottura del bacino e la discesa dell'onda di piena.

PUNTI CRITICI DA MONITORARE	Zona/e
Fiume Adda	Ponte linea FS
Torrente Tartano	Viadotto SS 38
Torrente Malasca	Ponte attraversamento vicino Serterio
Torrente Roncaiola	Ponte dei Frati Ponte Case Giovanni Tombotto SS 38